PERCORSO
«PUBLIC SPEAKING»
Come valorizzare e sistematizzare l'esperienza acquisita

SESSIONE 1

24 Marzo 2022

A cura di Tiziano Botteri

Clouds&Training

PREMESSE ESSENZIALI

E

R

La comunicazione **è bidirezionale** e presuppone che vi sia una **retroazione** da parte del soggetto a cui la comunicazione è stata diretta

INTRODUZIONE

2a

PREMESSE ESSENZIALI

E

R

NON CONFONDIAMO IL LIVELLO INFORMATIVO DA QUELLO COMUNICATIVO

La comunicazione è bidirezionale e presuppone che vi sia una retroazione da parte del soggetto a cui la comunicazione è stata diretta

PREMESSE ESSENZIALI

Tale relazione si può stabilire a 2 + 1 livelli diversi:

- **rapporto uno - a- uno**
- **rapporto uno - a- molti** (dal piccolo al grande gruppo)
- **rapporto interiore**

PARTIAMO DAL PREWORK

PREWORK

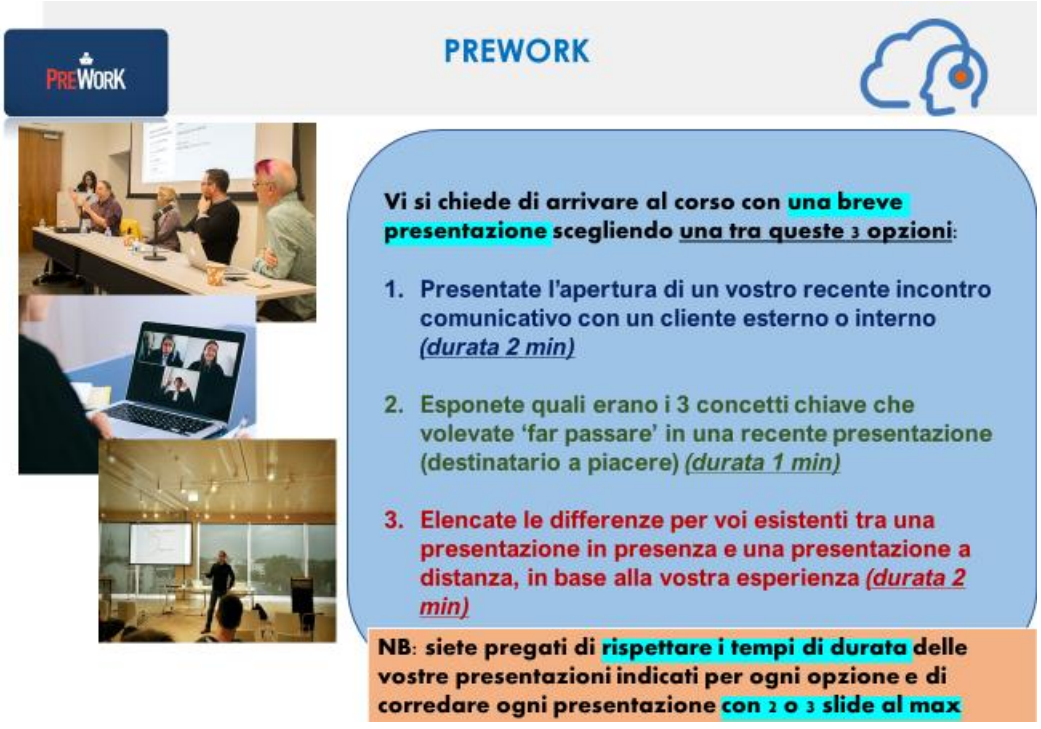
Vi si chiede di arrivare al corso con una breve presentazione scegliendo una tra queste 3 opzioni:

1. Presentate l'apertura di un vostro recente incontro comunicativo con un cliente esterno o interno *(durata 2 min)*
2. Esponete quali erano i 3 concetti chiave che volevate 'far passare' in una recente presentazione (destinatario a piacere) *(durata 1 min)*
3. Elencate le differenze per voi esistenti tra una presentazione in presenza e una presentazione a distanza, in base alla vostra esperienza *(durata 2 min)*

NB: siete pregati di rispettare i tempi di durata delle vostre presentazioni indicati per ogni opzione e di corredare ogni presentazione con 2 o 3 slide al max

PARTIAMO DAL PREWORK

4a



1. Vedremo le varie presentazioni e cerchiamo di raccogliere i feedback percettivi dei colleghi oltreché il proprio
2. Cerchiamo di rispettare i tempi di presentazione
3. Individuiamo, se possibile, lo 'stile' che emerge per ognuno di voi, anche con riferimento alla conoscenza reale
4. Evidenziamo cosa poter fare per potenziare l'efficacia di ognuno

PER OTTENERE SUCCESSO: LE 3 AREE DA PRESIDIARE

Contribuiscono a definire lo «STILE»

1

AREA LOGICA

(che aiuta a comprendere il contenuto)

2

AREA PSICOLOGICA

(che aiuta a entrare in relazione)

3

AREA SCENICA

(che aiuta a stimolare l'attenzione)

REGOLE DI FONDO PER IL «PUBLIC SPEAKING»

1

LA REGOLA ABC

REGOLE DI FONDO PER IL «PUBLIC SPEAKING»

6a

1

LA REGOLA ABC

1. **ACCURATEZZA** (dei contenuti e dei termini usati)

2. **BREVITA'** (dell'esposizione globale rispetto agli obiettivi e al contesto)

3. **CHIAREZZA** (essere compresi, anche in termini di concretezza)

2

I PREREQUISITI FONDAMENTALI

- **OBIETTIVO/I** (dove voglio arrivare con i **destinatari**: da esprimere meglio con **uno o più verbi**)
- **CONTENUTI** (ciò che voglio **trasferire**)
- **DESTINATARI** (le loro **aspettative, stile** e **linguaggio**)
- **MODALITA'** (**modo** e mezzi **utilizzati**: presenza, virtuale,…)
- **TEMPO** (a **disposizione** o **calcolato**)
- **CONTESTO** (situazione fisica e **psico-sociologica**)

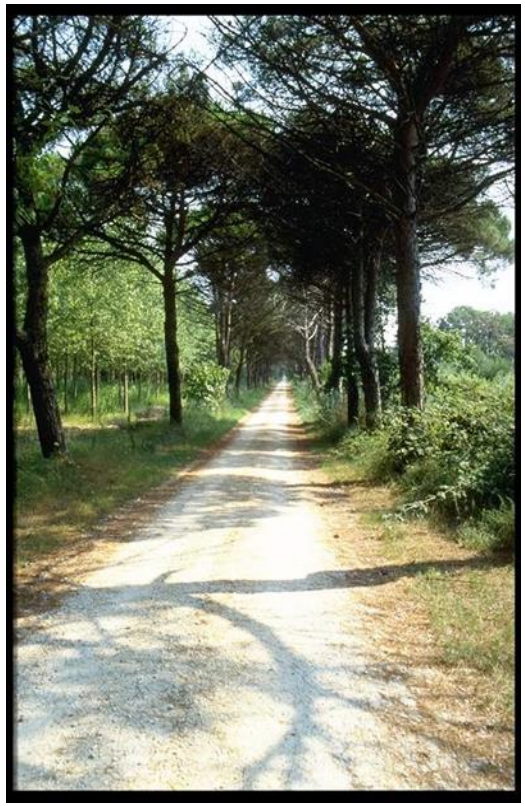
3

IL PERCORSO DI UNA EFFICACE COMUNICAZIONE RELAZIONALE

3 IL PERCORSO DI UNA EFFICACE COMUNICAZIONE RELAZIONALE

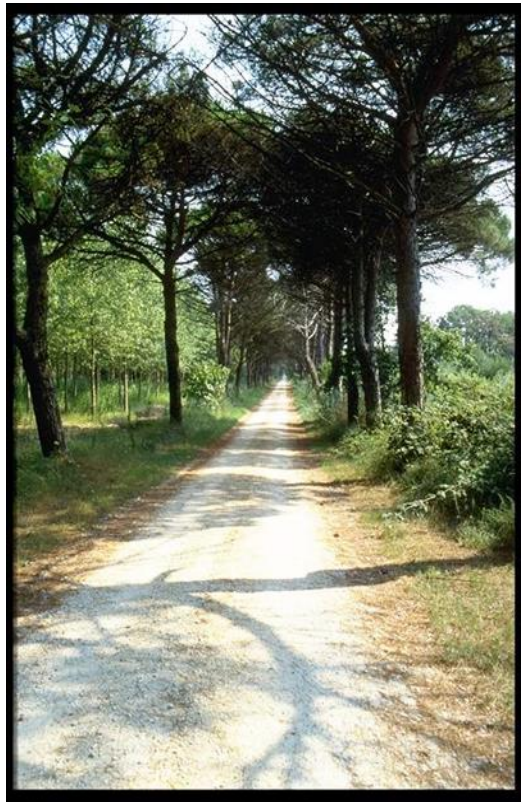
1. • Essere ACCETTATO
2. • Essere ASCOLTATO
3. • Essere COMPRESO
4. • Essere CONDIVISO
5. • Essere RICORDATO

4 LA PREPARAZIONE



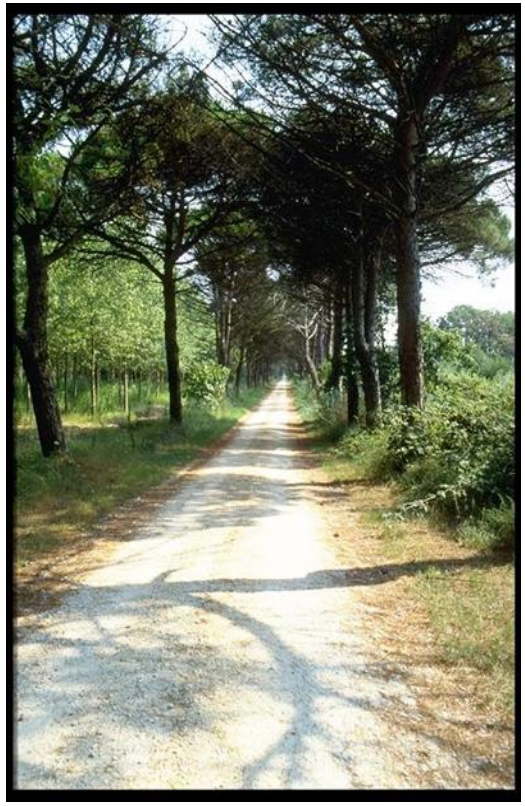
- **IL PERCORSO DELLA NOSTRA COMUNICAZIONE DEVE ESSERE PREPARATO**

4 LA PREPARAZIONE



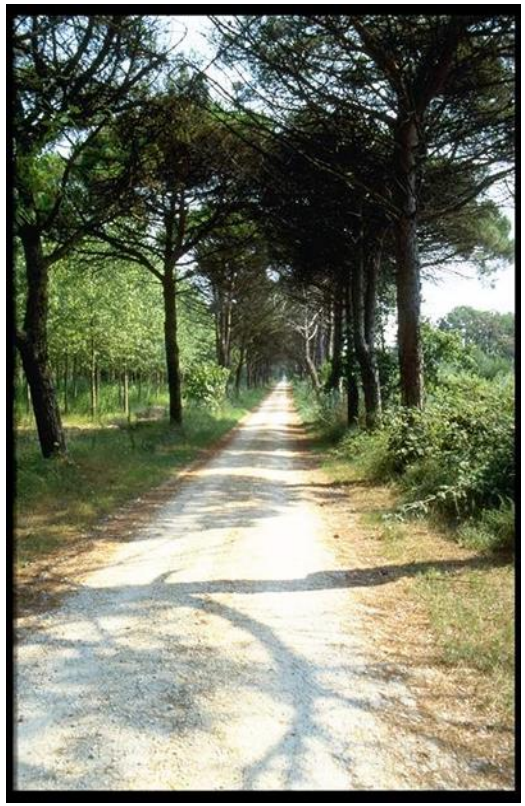
- IL PERCORSO DELLA NOSTRA COMUNICAZIONE DEVE ESSERE **PREPARATO**
- L'ATTENZIONE ALLA **DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO O DEGLI OBIETTIVI** (LA META DEL PERCORSO) E IN GENERALE **AI 6 PREREQUISITI**

4 LA PREPARAZIONE



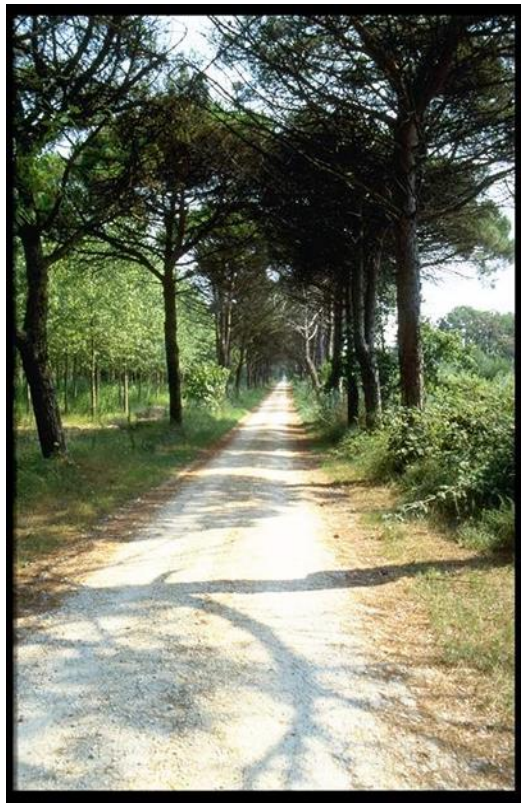
- IL PERCORSO DELLA NOSTRA COMUNICAZIONE DEVE ESSERE PREPARATO
- L'ATTENZIONE ALLA DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO O DEGLI OBIETTIVI (LA META DEL PERCORSO) E IN GENERALE AI 6 PREREQUISITI
- LA STRUTTURA DA SEGUIRE

4 LA PREPARAZIONE



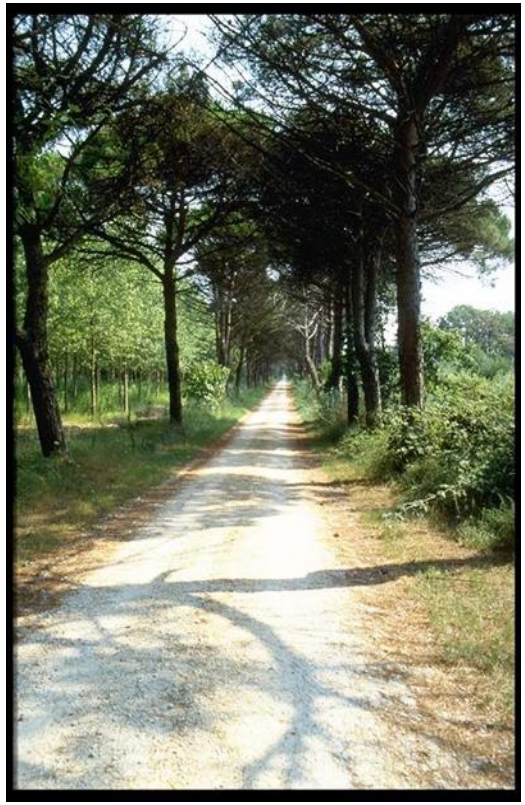
- IL PERCORSO DELLA NOSTRA COMUNICAZIONE DEVE ESSERE **PREPARATO**
- L'ATTENZIONE ALLA **DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO** O DEGLI OBIETTIVI (LA META DEL PERCORSO) E IN GENERALE **AI 6 PREREQUISITI**
- LA **STRUTTURA** DA SEGUIRE
- TECNICHE DA APPLICARE **«DURANTE»**

4 LA PREPARAZIONE



- IL PERCORSO DELLA NOSTRA COMUNICAZIONE DEVE ESSERE **PREPARATO**
- L'ATTENZIONE ALLA **DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO** O DEGLI OBIETTIVI (LA META DEL PERCORSO) E IN GENERALE **AI 6 PREREQUISITI**
- LA **STRUTTURA** DA SEGUIRE
- TECNICHE DA APPLICARE **«DURANTE»**
- SCELTA DEI **SUPPORTI**

4 LA PREPARAZIONE



- IL PERCORSO DELLA NOSTRA COMUNICAZIONE DEVE ESSERE PREPARATO
- L'ATTENZIONE ALLA DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO O DEGLI OBIETTIVI (LA META DEL PERCORSO) E IN GENERALE AI 6 PREREQUISITI
- LA STRUTTURA DA SEGUIRE
- TECNICHE DA APPLICARE «DURANTE»
- SCELTA DEI SUPPORTI
- EVENTUALI OSTACOLI DA CONSIDERARE

LA PREPARAZIONE

PRIMO STADIO ➔ LA CREATIVITA'

SECONDO STADIO ➔ LA RIFLESSIONE

TERZO STADIO ➔ LA STESURA E LA REALIZZAZIONE

LA STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE

APERTURA

- **Attirare l'attenzione**
- **Essere accettato e ascoltato**

SVOLGIMENTO

- **Seguire un filo intellegibile**
- **Essere compreso e condiviso**

CHIUSURA

- **Lasciare un segno**
- **Essere ricordato**

FINE DELLA PRIMA SESSIONE

- RIFLESSIONI DI MIGLIORAMENTO
- ESERCIZI PER IL FUTURO